



9 Struttura dei Piani disciplinari

Pianodistudio.edu.ti.ch/vai/struttura

Nelle pagine che seguono vengono richiamati i criteri comuni in base ai quali sono stati elaborati i piani disciplinari che, nell'attuale documento, si caratterizzano essenzialmente per la individuazione dei traguardi formativi attesi a conclusione dei tre cicli scolastici previsti per la scuola dell'obbligo.

La struttura di base utilizzata per lo sviluppo dei piani disciplinari è la seguente:

- **Significato e valenze formative della disciplina**
- **Modello di competenza**
 - Ambiti di competenza
 - Processi chiave
- **Progressione delle competenze nei tre cicli scolastici**
- **Indicazioni metodologiche e didattiche**

9.1 Significato e finalità formative della disciplina

In questa sezione vengono precisate la rilevanza e le finalità formative della disciplina rispetto alla proposta curricolare complessiva, l'apprendimento, la scuola e la società. Questa parte è stata pensata in un'ottica evolutiva, attenta allo sviluppo nel corso dei tre gradi scolastici. Quando l'area disciplinare contempla più Discipline si è prevista un'introduzione generale e successivamente delle precisazioni relative alle singole Discipline.

9.2 Modello di competenza

La matrice bidimensionale ambiti di competenza/processi chiave costituisce il modello strutturale sul quale si basa l'intero *Piano di studio*. Attraverso quest'ultima è possibile analizzare e rappresentare lo sviluppo delle competenze dell'allievo in un'ottica disciplinare: la relazione tra i "processi chiave" e gli "ambiti di competenza" intende evidenziare visivamente l'esperienza di apprendimento vista come sviluppo di processi costruiti, sostenuti e valutati all'interno di un contesto di risorse per l'apprendimento (conoscenze e abilità).



Figura 10
Schema dei modelli
di competenza